

Siracusa. I dissuasori che chiudono al traffico la Marina fanno scappare gli yacht: "c'è una alternativa"

"Le nuove misure di sicurezza disposte alla Marina fanno scappare gli yacht". A dirlo è Alfredo Boccadifuoco, uno dei principali agenti marittimi siciliani. Quei dissuasori posti a chiusura del traffico veicolare in banchina su disposizione della Prefettura hanno già causato tre cancellazioni di arrivi. E la voce, nel settore, si sparge. I danarosi – e in molti casi "viziati" – turisti che arrivano in yacht non hanno voglia di camminare a piedi per centinaia di metri per salire o scendere dalla loro imbarcazione dopo un giro in città. L'ultimo, in ordine di tempo, a lamentarsi è stato Valentino. E anche dal punto di vista dei servizi – su tutti pulizia e ritiro spazzatura – non va meglio. Esiste una soluzione alternativa, ugualmente "sicura" ma forse più pratica. La suggerisce nella nostra intervista lo stesso Boccadifuoco.

Siracusa. Per la Carrozza del Senato convocato uno dei massimi esperti di restauro

ligneo: Teodoro Auricchio

Dopo l'allarme lanciato dal Fai di Siracusa dalle pagine di SiracusaOggi.it, arriva un segnale di attenzione per la Carrozza del Senato. La preziosa berlina barocca, conservata in una teca di vetro nell'androne di Palazzo Vermexio, ha più di un problema. Ultimo quello dei tarli, che inesorabilmente stanno danneggiando la struttura in legno della carrozza.

A rispondere alla seria preoccupazione del Fai è l'assessore Francesco Italia. Che ha chiesto l'intervento di uno dei massimi esperti di restauri lignei, quel Teodoro Auricchio attualmente impegnato nel restauro dal vivo dei sarcofagi in mostra a Siracusa. Cogliendo la felice coincidenza, sarà quello studioso ad analizzare attentamente le condizioni della carrozza del Senato e quelle che sono le misure da adottare, nell'immediato e nel medio periodo, per riuscire a conservarla e – magari – rimetterla anche in strada per la processione di Santa Lucia.

"Niente migranti a Belvedere", la possibile apertura di un centro di accoglienza nella frazione scatena polemiche

La possibile apertura di un centro per migranti a Belvedere solleva subito un coro di critiche. L'ex convento di villa Mater Dei dovrebbe ospitare poco meno di cinquanta stranieri,

per lo più nuclei familiari. Secondo alcune prime informazioni, a richiedere l'apertura della struttura – di proprietà dell'arcidiocesi – sarebbe stata direttamente la Prefettura.

Ma l'indiscrezione già basta per mettere i residenti sul chi va là. Alcuni consiglieri di circoscrizione, in particolare gli esponenti di Progetto Siracusa, hanno chiesto la convocazione di un consiglio di quartiere straordinario, con seduta aperta, “per comprendere le ragioni di una scelta che non appare condivisibile”. Critiche verso il presidente della circoscrizione, Enzo Pantano, che sarebbe stato al corrente della situazione senza – è la critica a lui mossa – sentire l'esigenza di coinvolgere sul tema l'opinione pubblica di Belvedere. E c'è anche chi chiede misure ad hoc “per non incidere negativamente sulla vita quotidiana dei cittadini” della frazione siracusana. Gli stessi residenti mostrano qualche perplessità. “Serve un maggiore dialogo con il territorio, specie su temi di questa importanza”, dice il deputato regionale Enzo Vinciullo. “La provincia di Siracusa ha dato tanto al tema dell'immigrazione e dell'accoglienza. E ora che sono diminuiti anche gli sbarchi non vedo l'esigenza di continuare a puntare su questo territorio”.

Il caso ricorda da vicino quanto recentemente successo in contrada Isola a Siracusa. Dove l'indiscrezione circa una villa pronta a trasformarsi in centro di accoglienza ha mobilitato i residenti, con una raccolta firme per dire no ai migranti in quella porzione di territorio.

Siracusa. Chi è che non vuole

il Daspo Urbano? Ancora nulla di fatto in Consiglio, altro tentativo giovedì

Ci sarà bisogno almeno di una quinta seduta di Consiglio comunale per tentare di chiudere il discorso Daspo Urbano. La misura di contrasto al dilagare del fenomeno dei parcheggiatori abusivi non è ancora applicabile perchè l'assise non riesce ad approvare il regolamento di polizia urbana. Eppure l'accordo sembrava politicamente trasversale nel fornire la risposta al problema, richiesta a gran voce dall'opinione pubblica. E invece nulla.

Anche ieri il Daspo Urbano ha fatto litigare il Consiglio comunale. Tant'è che il punto specifico è stato rinviato per via di una serie di emendamenti presentati da opposizione e maggioranza. Ci si riprova giovedì alle 18, seduta numero cinque e un altro mese passato.

Sarebbe emerso un problema relativo all'articolo 5, quello che prevede l'ambito di applicazione della nuova misura. L'esclusione delle frazioni di Cassibile e Belvedere è uno dei nodi. Ma non l'unico. Una situazione, però, che poteva essere tranquillamente risolta già in commissione. Si sarebbe risparmiato tempo. E soldi.

Erano 24 i presenti, su 40 consiglieri in totale. Gli altri punti sono stati approvati. Alle 21.41 Consiglio finito. E tra i pochi presenti nello spazio destinato al pubblico, vince la perplessità. E il retropensiero di chi arriva persino ad immaginare una volontà politica (che non c'è) nel tutelare l'illegalità dei parcheggiatori abusivi.

Siracusa. Scarichi fognari a mare, scattano le multe: sanzioni per oltre 600 mila euro

Tutela dell'ambiente marino e costiero, con particolare riferimento agli scarichi abusivi. In campo Guardia Costiera e Corpo Forestale. Un'attività di polizia ambientale, avviata congiuntamente oramai da quasi un anno. Sono state ispezionate numerose imprese operanti nei vari settori e numerosi immobili privati lungo la fascia costiera del siracusano o in prossimità di fiumi e corsi d'acqua che sfociano in mare.

Dalle verifiche, sono emerse numerose irregolarità in materia di scarichi domestici ed industriali. In totale sono state 11 le sanzioni contestate per un totale di euro 660.000 euro. I controlli hanno riguardato anche l'aspetto della gestione dei rifiuti derivanti dalle attività produttive.

La Capitaneria di porto ed il Corpo Forestale ricordano che "tutti gli scarichi, sia quelli provenienti da immobili privati che quelli destinati ad uso commerciale/produttivo, devono essere autorizzati. Si rammenta anche l'obbligatorietà della tenuta dei registri di carico e scarico, e il relativo aggiornamento, dei rifiuti derivanti dai processi produttivi".

La mancanza di autorizzazione comporta una sanzione amministrativa da 6 a 60 mila euro. Per l'irregolarità della tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti la sanzione varia da 15 a 93 mila. Nel caso di imprese che occupino un numero di dipendenti inferiore a 15 la sanzione è ridotta rispettivamente, nel minimo e nel massimo, da 1 a 6 mila. Quando si tratta di scarichi di provenienza produttiva/industriale il titolare dell'impresa può incorrere anche in sanzioni penali.

Avola. Uno o più presunti ordigni bellici nelle acque di fronte la spiaggia di Gallina, a lavoro artificieri dello Sdai

Sommozzatori dello Sdai di Augusta a lavoro da alcuni giorni nelle acque antistanti Gallina e contrada Marchesa, ad Avola. Nei giorni scorsi è stata segnalata la presenza di residuati bellici, nello specchio acqueo antistante la scogliera a nord della spiaggia di contrada Gallina. Si è subito attivata la Guardia Costiera di Siracusa che, verificata la segnalazione, ha allertato come da prassi la Prefettura. Dal palazzo di piazza Archimede è stato allora richiesto l'intervento degli artificieri specializzati del gruppo della Marina Militare di Augusta.

Non appena saranno completate le operazioni di bonifica, il materiale raccolto in sicurezza dai sommozzatori dello Sdai sarà fatto brillare.

foto archivio

Noto. Tenta il suicidio dal

balcone di casa, i carabinieri lo afferrano e lo salvano

“Sono seduto sul balcone del mio appartamento, sono pronto a lanciarmi. Abbiate cura della mia famiglia”. La telefonata è arrivata al numero di emergenza 112 poco dopo le 12 di ieri mattina. Ad effettuarla, un 50enne di Noto effettivamente sul balcone di casa, al dodicesimo piano di una palazzina del centro.

Ad evitare il peggio è stato il pronto arrivo dei carabinieri. Sull’uscio di casa hanno trovato la moglie in lacrime che li ha accompagnati immediatamente sul balcone dove l’uomo, dopo essersi tolto le scarpe ed aver riposto il cellulare su una fioriera, aveva scavalcato il passamano sedendosi su di esso con le gambe pendenti nel vuoto.

I carabinieri hanno iniziato a dialogare con l’uomo, per cercare di convincerlo a desistere dall’insano gesto. E così facendo si sono lentamente avvicinati. Giunti a debita distanza, approfittando di un momento di calma, lo hanno afferrato per le braccia traendolo in salvo e riportandolo sul terrazzo di casa.

Sul posto anche personale sanitario del 118 per le prime cure del caso. L’uomo, in forte stato di shock, è stato trasportato al pronto soccorso del Trigona di Noto. Non sono ancora del tutto chiare le cause del gesto tentato dall’uomo.

Siracusa. Mendicanti, lavavetri e posteggiatori abusivi: l'assessore Piccione difende le nuove sanzioni

E' l'articolo più contestato, al momento, del nuovo regolamento di Polizia Urbana. E' il numero 4, quello che punisce i comportamenti di intralcio alla viabilità e di alterazione del decoro urbano nelle aree pubbliche. Tra questi comportamenti, quello del parcheggiatore abusivo ("è vietato offrirsi quale addetto alla regolamentazione della sosta o quale incaricato della custodia dei veicoli dietro il pagamento di un compenso anche a titolo di offerta volontaria) e quello del mendicante: "è vietato chiedere l'elemosina, vendere merci o dare servizi quali la pulizia o il lavaggio di vetri; mendicare simulando infermità o sfruttando minori e in modo comunque vessatorio; è vietato utilizzare animali per la pratica dell'accattonaggio". Previste multe da 100 a 500 euro e l'eventuale sequestro e confisca degli oggetti usati mentre per i parcheggiatori abusivi scatta il Daspo Urbano, l'allontanamento coatto per 48 ore dalla zona di "esercizio" dell'attività.

Se pare esserci una intesa di massima e trasversale sulla necessità di intervenire per contrastare il dilagare dei parcheggiatori abusivi, infuocate polemiche si stanno sviluppando attorno alla volontà di sanzionare con elevate pene pecuniarie i mendicanti.

Prova a gettare acqua sul fuoco l'assessore alla Polizia Municipale, Salvo Piccione. Che intervenendo al telefono su FM ITALIA ed FM ITALIA TV (872 dgt) difende le multe ed il contrasto spiegando come dietro simili fenomeni (mendicanti, lavavetri e posteggiatori abusivi) si nascondono probabili e verosimili interessi criminali organizzati.

Il suo intervento integrale di seguito.

Siracusa. Carrozza del Senato, arrivano i tarli. Allarme del Fai: "seriamente preoccupati"

Le condizioni della carrozza del Senato destano qualche preoccupazione. Da diversi anni chiusa nella teca di Palazzo Vermexio, mostra i segni – evidenti – dell'inesorabile "lavoro" dei tarli. E il Fondo per l'Ambiente Italiano lancia l'allarme. Il rischio è quello di trovarsi con un altro simbolo cittadino a pezzi. "Siamo seriamente preoccupati", ammette il delegato Fai, Sergio Cilea.

Già da diversi anni la carrozza non partecipa alla processione di Santa Lucia, l'unico momento in cui era possibile ammirarla con cavalli e figuranti. Non solo esigenze di contenimento dei costi ma soprattutto volontà di tutela del prezioso manufatto datato 1764.

La berlina imperiale, carrozza di gran lusso in stile barocco, era usata dalle autorità e dai dignitari dell'epoca.

Conservata in una grande teca in vetro nell'androne di palazzo Vermexio, è stata oggetto di un controllo di verifica nel 2016. Un tecnico comunale esperto in legno, Dario Scarfi, ha ispezionato pezzo per pezzo la carrozza del Senato. Ed ha riferito sulle sue condizioni al presidente della Circoscrizione Ortigia, Salvo Scarso, che subito chiese più tutela. Il simbolo del Senato siracusano stava lentamente ammalorandosi, anche per la scarsa circolazione di aria

all'interno della teca e l'umidità relativa. Alcune prescrizioni, sin da allora, avrebbero permesso una migliore conservazione della preziosa berlina. Un salvataggio adesso rischia di diventare l'ennesima corsa contro il tempo.

Siracusa. Diabetologia pediatrica "dimenticata": Vinciullo e l'Asp in pressing su Palermo per attivare il servizio

E' stato approvato dall'assessorato regionale alla Sanità il documento relativo all'organizzazione dell'assistenza alle persone con diabete mellito in età pediatrica. Vengono così individuati i centri di riferimento e i centri satelliti regionali per la diabetologia pediatrica e le funzioni ad essi assegnati. Siracusa penalizzata.

I 4 Centri di riferimento regionali sono Caltanissetta (Azienda Sanitaria Provinciale), Catania (Policlinico Vittorio Emanuele), Messina (Policlinico Martino) e Palermo (Ospedale dei Bambini "Di Cristina"), mentre i 3 Centri satelliti sono Palermo (Azienda Ospedaliera Riuniti Cervello-Villa Sofia), Trapani (Azienda Sanitaria Provinciale) e Ragusa (Azienda Sanitaria Provinciale).

"In provincia di Siracusa, l'8% della popolazione è affetta da diabete mellito (circa 30 mila persone, ndr). I minori con età tra 0 e 18 anni affetti da diabete mellito sono oltre 200.

Di conseguenza tutte queste famiglie sono costrette a emigrare verso altre province. Non è giusto", lamenta il deputato

regionale, Enzo Vinciullo.

“Pertanto condivido la richiesta formulata dall’Asp di Siracusa affinché anche all’interno del nostro territorio si possano assistere i minori affetti da diabete dotando di diabetologia l’Unità Operativa Complessa di Pediatria dell’Ospedale Umberto I, evitando così tutti i disservizi legati al trasferimento in altre province. Ho già incontrato l’assessore della Salute Gucciardi – prosegue Vinciullo – a cui ho rappresentato le difficoltà delle famiglie della città di Siracusa e la necessità che, con l’urgenza del caso, si possa giungere all’apertura, presso l’Umberto I di Siracusa, di un Centro satellite con riconosciuta expertise per diabetologia pediatrica”.

Una richiesta condivisa dall’assessorato ma che potrà essere lavorata solo al rientro dei funzionari dalle ferie.